



FONDO FOTOGRAFICO ACHILLE MARAZZA

Compilazione della scheda descrittiva

[Note sulle principali criticità e sulle scelte adottate per la compilazione delle schede di descrizione.](#)

Si segnala che numerose fotografie sono numerate sul retro, tuttavia non è pervenuto alcuno strumento di corredo che permetta di stabilire origine, data e funzione di tali numeri né eventuali criteri di riordino ad essi collegati; per questa ragione non se ne è tenuto conto in fase di compilazione delle Schede descrittive.

Per determinare il contenuto delle immagini si è ricorso a ricerche bibliografiche, sitografiche, e soprattutto alla consultazione dell'Archivio cartaceo di Achille Marazza.

Per un approfondimento degli standard di compilazione si rimanda a Guarini Archivi - Manuale Utente [CSI Piemonte e Regione Piemonte 2007] e alle General International Standard Archival Description - ISAD (G) [International Council on Archives 1999].

Struttura della scheda descrittiva

Soggetto/i produttore/i: in gran parte dei casi coincide con Achille Marazza, produttore dell' intero Fondo, oppure uno dei suoi famigliari. Si identifica invece con la Fondazione Achille Marazza qualora l' unità archivistica sia stata costituita oppure rimaneggiata *ex post* dal personale della Fondazione, raggruppando foto originariamente sciolte oppure provenienti da altri contenitori.

Numero provvisorio: si è utilizzato l' eventuale numero presente sull' unità, ed è stato invece assegnato progressivamente alle unità successive. È introdotto dalla sigla " Foto" .

Segnatura definitiva: prefisso Foto AM + n° progressivo, rappresenta l' ordine definitivo del Fondo. Data la natura del Fondo, per cui ogni unità archivistica coincide con un singolo contenitore fisico, il numero di segnatura dell' unità corrisponde al numero del contenitore.

Titolo originario: viene riportato solo se corrispondente al reale contenuto dell'unità archivistica. In caso di discrepanza, alla scheda viene assegnato un titolo attribuito mentre quello originale viene riportato nel campo "Contenuto" . Il simbolo [?] sostituisce stringhe di caratteri illeggibili.

Titolo attribuito: è stato assegnato a tutte le schede per uniformare il più possibile la titolazione delle unità.

Contenuto:fornisce le seguenti informazioni: n° fotografie, b/n (bianco e nero) o a colori, eventuale presenza di didascalie, rileva se le foto sono prive di data (s.d.) e/o di luogo (s.l.). Segue breve descrizione del soggetto degli scatti (occasione pubblica o privata, modalità con cui le foto sono pervenute a Marazza), elenco dei personaggi ritratti, trascrizione di didascalie e dediche, nome del fotografo – città, presenza di materiale allegato (lettere, opuscoli, ecc.), contenitore originale o non originale, altre annotazioni.

Indicizzazione: sono stati creati tre indici specifici: Argomento, Nomi, Luoghi, in coda al presente inventario. Gli indici sono costituiti da voci principali ed eventuali specifiche vincolate gerarchicamente. L' indice Ente/Persona/Famiglia è collegato alle schede dell' Authority File Nomi, compilate sulle base di informazioni ricavate dalle carte e ricerche bibliografiche e sitografiche. Si rimanda all'utente il compito di verificare la correttezza dei dati.

Estremi cronologici della documentazione:vengono sempre indicati anche per la documentazione s.d., aggiungendo eventuali note di attribuzione (se il dato è stato determinato da un confronto con altre schede o tramite ricerca bibliografica).

Estremi cronologici di costituzione dell'unità:indicata solo se non coincidente con quella della documentazione, ovvero per le unità costituite ex post dal personale della Fondazione Marazza. In questo caso le date sono 1971 – 2017. Per tutti gli altri casi si ipotizza che l' unità sia stata costituita in un periodo coincidente o di poco successivo allo scatto delle foto.

Aspetto fisico:numero e tipologia del contenitore originario (album, busta, cartella, documenti sciolti, raccoglitore), supporto (per gli album), dimensioni, tecnica esecutiva, materiale della legatura, lingua (per i documenti testuali).

Fonti collegate: rinvio ad altre unità archivistiche fotografiche o documentarie.

Bibliografia: estremi bibliografici di monografie o contributi collegati.

Note dell'archivista: eventuali note relative al controllo della descrizione o segnalazioni a fonti e documenti esterni (materiale multimediale o internet).